



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**20 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag.      | 1  | 2  | 3  | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---------------------|----|----|----|---|---|---|---|---|---|----|
| Veronese            |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Adige Po            |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Delta del Po        |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Alta Pianura Veneta |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Brenta              |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Adige Euganeo       |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Bacchiglione        |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Acque Risorgive     |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Piave               |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Veneto Orientale    |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| LEB                 |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Consorzio/Pag.      | 11 | 12 | 13 |   |   |   |   |   |   |    |
| Veronese            |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Adige Po            |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Delta del Po        |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Alta Pianura Veneta |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Brenta              |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Adige Euganeo       |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Bacchiglione        |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Acque Risorgive     |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Piave               |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| Veneto Orientale    |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |
| LEB                 |    |    |    |   |   |   |   |   |   |    |

**20 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**PORTO TOLLE** Incontro sulla biodiversità a Ca' Tiepolo

# Ambiente e prodotti locali per portare il Delta all'Expo

*Ente Parco e istituzioni fanno il punto su come promuovere il territorio*

Barbara Zaninello

PORTO TOLLE – la biodiversità del delta è la risorsa per valorizzare il Polesine all'Expo di Milano.

Nutrire il pianeta: storia dell'uomo, storie di cibo, la biodiversità quale risorsa. L'incontro di ieri mattina, svoltosi alla sala consiliare di Ca' Tiepolo ed organizzato dall'ente Parco del Delta, ha visto la presenza di un nutrito numero di persone.

La tematica principale dell'evento è stata l'Expo 2015, appuntamento da valorizzare attraverso progettualità finalizzate al turismo naturalistico, alla sponsorizzazione del territorio del Delta del Po e dei suoi prodotti tipici.

A fare gli onori di casa il sindaco Claudio Bellan: "Oggi più che mai è significativo trovare sinergie e possibilità con l'ente Parco, avendo Porto Tolle il 60% di superficie dell'intera area", ha esordito. Un'opportunità di certo da non perdere come conferma l'assessore al turismo e



alle attività produttive Michela Ferrarese: "La nostra flora e fauna offrono scorci indimenticabili. Il nostro è un turismo lento, per chi ama i percorsi cicloturistici ed è proprio per questo che abbiamo elaborato un logo, ovvero una certificazione che garantisce il palato senza scontentare le tasche. A breve, poi, usciranno sulle riviste dei servizi promo-redazionali con un'area web". L'obiettivo principale è quello di farsi conoscere agli altri,

e il "biglietto da visita" diventa l'ingresso per un nuovo mondo.

E non poteva mancare la tecnologia: "Abbiamo realizzato un'app del Polesine scaricabile all'interno del sito Delta Po tourism che offre vari spunti di interesse – commenta Angelo Zanellato, presidente della Consvipo – Il concetto fondamentale è realizzare il masterplan del turismo polesano e creare un sistema dove operatori turistici e amministrazioni comu-

nali possono lavorare insieme".

Il punto di forza del Delta del Po, allora, quale può essere? "Questo territorio ha la fortuna di non aver subito ferite con devastazioni ed è diventato una risorsa", ha esordito Mauro Giovanni Viti, commissario straordinario del Parco regionale veneto Delta del Po. E anche le lagune sono diventate produttive, come conferma Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica: "Ab-



A sinistra l'incontro di Ca' Tiepolo sulle risorse del Delta  
Sopra uno scorcio delle bellezze naturali bassopolesane

biamo proposto dei progetti preliminari alla Regione Veneto come interventi sulla sacca del Canarin per migliorare il ricambio dell'acqua per un importo di un milione e 160mila euro e lavori di dragaggio nella laguna di Barbarico a Pila con una spesa complessiva di un milione e 200mila euro per far sì che si faccia una manutenzione continua e strutturale". Non sono mancati, poi, referenti dell'Unesco come Philippe Pypaert, dell'ufficio

Unesco di Venezia: "Abbiamo ritenuto che molti territori hanno molto da scrivere su queste tematiche, come il Delta del Po quale riserva di biosfera". Molto atteso anche l'intervento di Geremia Gennari, ultimo presidente dell'ente parco: "Siamo qui grazie all'interregionalità con Ferrara. Il nostro progetto vero e proprio è la navigabilità interna realizzato in collaborazione con Delta Po Tourism".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LAVAGNO. È stato scelto dai primi cittadini

# Alta Pianura Veneta

## Tra i tre sindaci eletto anche Albi

**Il neovotato: «Cercherò di far sentire la voce di chi chiede soluzioni a problemi idraulici nel Veronese»**

Il sindaco di Lavagno, Simone Albi, è stato eletto rappresentante nell'assemblea dei primi cittadini nel Consorzio Alta Pianura Veneta che ha sede a San Bonifacio. L'elezione dei tre sindaci rappresentanti si è svolta all'hotel Viesti di Vicenza. L'assemblea era composta da 63 sindaci della Provincia di Vicenza, 30 della Provincia di Verona e di 5 di quella di Padova. A sua volta l'assemblea del Consorzio Alta Pianura Veneta raccoglie, oltre ai tre sindaci eletti (uno diverrà anche componente del Consiglio di amministrazione del Consorzio), venti consiglieri eletti dai consorziati, un consigliere rappresentante della Regione Veneto e un rappresentante per le tre Province di Vicenza, Verona e Padova.

L'assemblea dei sindaci era stata presieduta dal primo cittadino di Longare (Vicenza) Gaetano Fontana. Presentate le candidature, sono risultati

eletti i sindaci dei Comuni di Trissino (Vicenza) con 50 voti, di Lavagno (Verona) con 42 voti e di Villaverla (Vicenza) con 40 voti. I sindaci del Comune di Montorso Vicentino e di Soave, che pur avevano presentato la propria candidatura, non sono risultati eletti.

«Ritengo importante», dichiara Albi, «la mia presenza nell'assemblea del Consorzio Alta Pianura Veneta perché riconosce l'impegno e l'esperienza che ho maturato mio malgrado con la mia amministrazione comunale in seguito agli eventi calamitosi del maggio 2013 che hanno provocato un morto e devastazioni nel territorio di Lavagno nonché in quelli di Mezzane e di Caldiero. Proprio con questi ultimi colleghi sindaci ho sempre lavorato in piena sinergia con l'obiettivo di tutelare i cittadini. Cercherò di farmi portatore della voce di chi chiede la soluzione dei problemi idraulici nei territori di Lavagno, Mezzane e Caldiero, dell'intero Est Veronese, ma anche di tutti i Comuni della Provincia di Verona che fanno parte del Consorzio». **●G.C.**



**BRENTINO BELLUNO e DOLCÈ.** D'accordo Mazzurana e Adamoli: «Siamo preoccupati per il forte impatto ambientale»

## No alla centrale idroelettrica I sindaci bocchiano il progetto

E aggiungono: «Quanto al ponte, Agsm non coprirebbe il costo  
Cercheremo i fondi altrove  
perchè deve essere sistemato»

**Barbara Bertasi**

«No alla centrale idroelettrica sull'Adige. Il ponte è un'altra questione». Parole del sindaco di Brentino Belluno, Alberto Mazzurana, che rispecchiano quelle del collega di Dolcè Massimiliano Adamoli, protagonisti con i propri consigli comunali - maggioranze e minoranze - della riunione tenutasi a Rivalta.

Riunione convocata da Mazzurana con lettera avente come oggetto «Richiesta d'incontro congiunto sul tema del ponte e della centrale idroelettrica tra Peri e Rivalta», centri interessati da tali infrastrutture, spedita ai consiglieri e ai rispettivi responsabili dell'Ufficio tecnico «interessati» al progetto di una centrale idroelettrica della Società Vega srl e dalla problematica del rifacimento del ponte tra le frazioni. «Vista l'importanza e la necessità di condividere un tema così fondamentale», sottolineava il sindaco, «confido nella partecipazione di tutti». Partecipazione «completa», che ha portato tutti a condividere l'idea di non accettare la centrale idroelettrica, tema separato dal rifacimento-sistemazione

del ponte che è in uno stato di degrado e va in ogni caso sistemato. Ha esordito Mazzurana: «Siamo a un bivio. Dovremo presto esprimere in commissione regionale Via, Valutazione impatto ambientale, il nostro parere sul progetto della Vega, la società acquistata da Agsm che, qualche anno fa», ricorda, «aveva chiesto la concessione idraulica e ottenuto dalla Regione una derivazione d'acqua per realizzare una traversa sull'Adige per produrre energia elettrica». Sbarramento su cui, come ha precisato Adamoli, «s'era previsto di costruire l'impalcato per un ponte di collegamento che avrebbe sostituito l'esistente, sempre per collegare la statale 12 del Brennero con la sp 11 e il Baldo-Garda con la Lessinia. Progetto», ha aggiunto, «oggetto di un accordo di programma tra Provincia e Regione che aveva stanziato fondi prima destinati alla progettazione». Ora è fermo.

«Per affrontare il tema ci sono stati vari incontri», ha ricordato Mazzurana. «A breve dovrebbe essere convocato un nuovo incontro decisivo in cui le varie componenti, Comuni inclusi, dovranno esprimere il loro parere. Nelle riunioni fat-



Il ponte sull'Adige tra Rivalta e Peri: secondo Mazzurana va sistemato a prescindere dalla centrale

te è però emerso che Agsm non coprirebbe il costo del ponte ma solo della centrale, prevedendo i piloni di fondazione atti a supportare, un domani, un'eventuale infrastruttura». «Agsm», ha aggiunto Adamoli, «riconoscerebbe poi a ciascun Comune un valore compensativo dell'1,5% del fatturato annuo proveniente dalla produzione di energia elettrica pari a circa 35mila euro». A prescindere da ciò, si è raggiunto un accordo. Mazzurana ha sottolineato: «Diciamo no alla centrale. La perplessità delle amministrazioni è l'impatto ambientale. Il punto scelto è infelice poiché davanti a un centro abitato». «E», ha precisato Adamoli, «in una zona vocata alla coltura di vigneti di pregio che potrebbero risentirne».

Virgilio Asileppi, capogrup-

po della minoranza di Brentino Belluno, ha commentato: «Come già nel 2014, siamo contrari a questa infrastruttura che devasterebbe l'abitato di Rivalta, con impatto visivo e ambientale enorme. Abbiamo inoltre consultato tecnici universitari secondo cui uno sbarramento simile creerebbe un invaso che provocherebbe, tra i problemi, un aumento della piovosità dannoso per la nostra attività principale che è la viti-vinicoltura. Quanto al ponte: «Sono certo che i soldi ci siano nell'ambito dei fondi Odi, Organismo di indirizzo, per i Comuni di confine, dove da tempo il progetto è depositato. Si dovrebbe poi istituire un tavolo, cui sieda anche Autostrada del Brennero Spa per cui Brentino Belluno è una valvola di sfogo quando in autostrada si creano intasamen-

ti». Sul ponte Mazzurana ha detto: «Va sistemato a prescindere dalla centrale. Ci muoveremo tramite enti privati, come la società Autostrada, e pubblici come Regione e Ministero delle infrastrutture». Mirco Magagnotti, dell'opposizione di Dolcè ha detto: «Analizzerò i progetti per conoscere l'impatto ambientale della centrale. Resta il fatto che il ponte attuale è di dubbia sicurezza per cui va rifatto o ristrutturato». Mazzurana ha aggiunto: «Sono soddisfatto: tutte le parti politiche di paesi diversi hanno espresso opinione unanime». Infine Adamoli: «Abbiamo appena incontrato il nuovo presidente dell'Odi. A breve usciranno i bandi per la progettazione di interventi d'area vasta, al cui interno cercheremo i fondi per sistemare il ponte».●



**RISCHIO ALLUVIONE.** Via libera ai lavori in contrà Vittorio Veneto

## Argine anti-piena Olimpico al sicuro entro cinque mesi

**Nicola Negrin**

L'opera può cominciare. Il tempo degli indugi è terminato. In contrà Vittorio Veneto è arrivato il momento di entrare in scena. Amministrazione comunale e Genio civile sono i protagonisti che tra poche settimane saliranno sul palcoscenico allestito sulla sponda del Bacchiglione, dove sarà messo in cantiere uno degli interventi più attesi da quel drammatico primo novembre 2010: il rialzo dell'argine destro del fiume. Il sipario è pronto per essere alzato. «Tutto è stato ormai preparato - annuncia il direttore del Genio civile di Vicenza, Marco Dorigo - e tra poche settimane entreranno in azione».

**UNA FALLA DA TAPPARE.** È stato definito come un "buco" in un muro difensivo alzato mattoni dopo mattoni dal 2010 a oggi. L'obiettivo, è stato ripetuto a più riprese, è «portare a 6 metri e 30 il livello di sicurezza di tutta l'asta del Bacchiglione in centro città». Si è cominciato con contrà Chiaore e viale Rumor, si è proseguito poi con i nuovi argini nel tratto che va da viale Diaz a porta Santa Croce, è stata infine sistemata la sponda di San Biagio così come una parte di viale Giuriolo. Nell'elenco dei lavori da portare a termine, però, è sempre rimasto fuori l'argine di contrà Vittorio Veneto, necessario per mettere in sicurezza anche il teatro Olimpico. L'esclusione è stata dettata in parte da motivi economici e in parte da un contenzioso che doveva essere risolto con i proprietari dei terreni; non tutti si erano detti propensi a far entrare le ruspe all'interno del proprio

giardino. «Adesso - fa sapere Dorigo - siamo pronti per dare il via all'intervento. Alzeremo l'argine sinistro di 30 centimetri».

**DI COSA SI TRATTA.** Il Genio civile alzerà le difese di Vicenza. L'operazione si svilupperà lungo tutta la sponda, da ponte Pusterla «alla curva che si trova dalla parte opposta delle Croce Rossa e che arriva fino alla ringhiera di ponte degli Angeli», dove, va aggiunto, il Comune ha acquistato e installato delle paratie mobili; che di mobili, al momento, hanno solamente il nome, visto che sono state posizionate a inizio dicembre e non sono ancora state rimosse. Il rialzo arginale non avverrà attraverso un muro, come inizialmente ipotizzato «ma - aggiunge Dorigo - sarà costruita una barriera in terra più alta di quella attuale. Non sarà un'opera impattante. I costi? Non sono ancora stati definiti, perché la proget-

tazione non è terminata». Secondo le prime indicazioni si parla di qualche centinaio di migliaia di euro; soldi che sono stati già stanziati dalla Regione.

**L'ACCORDO CON I PRIVATI.** Per passare dalle parole ai fatti, però, sarà necessario transitare e occupare i giardini delle abitazioni che si affacciano sul fiume. Un'operazione tutt'altro che semplice, considerato che proprio alcuni residenti, e in particolare i proprietari delle abitazioni che sorgono in prossimità dell'ansa del Bacchiglione, hanno da sempre espresso le proprie perplessità, rallentando così le procedure. A loro, indirettamente, si era rivolto il sindaco Achille Variati quando a novembre aveva detto che in contrà Vittorio Veneto «c'è qualcuno che non collabora e non pensa al bene degli altri. Dovrebbe venire prima il buonsenso, che in questo caso è mancato a qualcuno; il teatro Olimpico è poco distante e quella zona non è ancora al sicuro». Dopo lunghi tira e molla, però, la soluzione sembra essere arrivata. «L1 - conferma Marco Dorigo - dobbiamo intervenire e dunque non esistono strade alternative. L'argine sarà realizzato e con i proprietari troveremo l'accordo. Non rappresenterà sicuramente un problema».

**LE TEMPISTICHE.** Il Genio civile detta così le tempistiche di quello che sarà uno dei primi interventi per la difesa idraulica del 2015. «Entreremo in azione tra poche settimane - continua il direttore - e sicuramente entro l'estate l'intervento potrà essere terminato». ●



**L'accordo con i privati? Non è un problema. Non sarà un'opera impattante**

**MARCO DORIGO**  
DIRETTORE GENIO CIVILE VICENZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNA "FALLA" DA TAPPARE

### L'ultimo intervento per difendere il centro storico

È uno degli ultimi interventi previsti in città. Dopo contrà Chioara, il tratto da viale Diaz a porta Santa Croce e la sponda di San Biagio, il Genio civile per portare la quota di difesa a sei metri e 30 centimetri deve alzare di 20-30 centimetri l'argine destro del Bacchiglione che corre lungo contrà Vittorio Veneto



**LA DIFESA.** L'acqua è uscita anche dalla ringhiera, adesso protetta dalle paratie mobili



**NEL 2010.** Contrà Vittorio Veneto il primo novembre 2010 è stata invasa dall'acqua



**TEATRO KO.** Gli allagamenti di contrà Vittorio Veneto hanno raggiunto l'Olimpico, finito sott'acqua



**IL CONSIGLIO.** Ieri la riunione a palazzo Nievo dell'Ente post-riforma

## Provincia, sos bilancio «Ci servono certezze»

Nominati i componenti in Commissione Statuto e i delegati dell'Unione delle Province d'Italia

«Il bilancio di previsione 2015 è la conditio sine qua, ci dobbiamo arrivare molto presto per dare certezza all'Ente in assenza di quelle garanzie che ci aspettavamo dal Governo». Parola di Achille Variati, presidente della Provincia che rischia di diventare il primo "senza portafoglio". Perché dal Governo non arrivano più fondi, anzi gliene sottrae. Ma bisogna garantire i servizi ancora nelle mani dell'Ente (scuole, viabilità) e gli stipendi dei dipendenti.

Così ieri al Consiglio provinciale si è parlato anche del futuro prossimo. E di bilanci: «È un passaggio necessario - ha spiegato Variati -, dico subito che i bilanci 2016 e 2017 saranno complicati se Roma conti-



Il nuovo Consiglio provinciale che si è tenuto ieri a palazzo Nievo

nuerà a richiedere prelievi, ma entro il 15 febbraio dovremo farlo. Lo sottoporremo all'assemblea dei sindaci e poi lo voteremo in consiglio».

Intanto il Consiglio della nuova Provincia, ma sarebbe meglio dire di quello che resta

della Provincia dopo la riforma, ieri ha approvato altri provvedimenti. Come la nomina della Commissione Statuto, votata dall'assemblea consiliare - 16 su 17 i consiglieri presenti - a fine ordine del giorno. Che sarà formata dai consi-

glieri Morena Martini e Martino Gasparella (14 voti a testa) e Stefano Giacomini (2).

Nominati anche i tre rappresentanti di Palazzo Nievo all'assemblea dell'Unione province d'Italia: a portare a Roma il 28 gennaio le richieste del consiglio vicentino soprattutto in tema di scuole e viabilità saranno Mauro Beraldin, Maria Cristina Lago e Valerio Lago. Scelti anche i rappresentanti dell'Ente nei consorzi di bonifica Brenta (Renzo Marangon), Adige Euganeo (Marcello Spigolon) e Alta Pianura Veneta (Mario Benvenuti).

Infine la Provincia ha concesso due autorizzazioni su stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Previo parere positivo dell'Arpav. La prima richiesta proveniva da Acque del Chiampo spa che ha bisogno di un nuovo deposito per fanghi e residui delle sabbie prodotti dal loro impianto di depurazione ad Arzignano. Da usare, comunque, solo se le attuali discariche non fossero più disponibili. La seconda richiesta era della società Bergozza srl che ha sede in via Quadri a Vicenza per stoccare e recuperare materiali ferrosi e non ferrosi. ● **AL.MO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BOLZANO.** Interviene il consorzio di bonifica

## Roggia Moneghina Nuovo habitat per favorire le trote

Briglie in sasso e pali di legno  
creano un ambiente favorevole

**Tommaso Giaretta**

Parte integrante del progetto "Inalberiamo-ci", che ha già visto protagonisti gli alunni della scuola primaria i quali hanno posto a dimora 310 piantine, è l'intervento di riqualificazione fluviale che ha interessato il tratto della roggia Moneghina in corrispondenza degli impianti sportivi di via Zuccola lungo la provinciale del Vice-rè. Il consorzio di bonifica Brenta, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Bolzano, il settore gestione risorse faunistiche della Provincia e l'associazione Pabat (Pescatori associati Bacchiglione Astichello Tesina), ha avviato lo sviluppo di alcuni progetti di riqualificazione in grado di coniugare esigenze idrauliche e di manutenzione con una corretta gestione ambientale lungo il reticolo idrico minore. Tra questi rientra il progetto pilota degli interven-

ti di riqualificazione della Moneghina, derivazione in sinistra idraulica del Tesina, il cui obiettivo principale è di garantire la compatibilità delle funzioni irrigue con gli habitat ittici. A partire da un'approfondita analisi, sono stati valutati e proposti interventi per consolidare le sponde nei punti di erosione e diversificare gli habitat con elementi artificiali favorendo l'accrescimento degli avannotti.

Il progetto, sviluppato dall'ingegnere Giuseppe Baldo su incarico del consorzio di bonifica Brenta, è stato realizzato con delle briglie in sasso e con dei pannelli in legno di castagno con lo scopo di creare un ambiente più favorevole alla vita e allo sviluppo della fauna ittica. Il tratto di roggia interessato dall'intervento è zona di divieto di pesca ed è stato ripopolato con esemplari giovani di trota fario, forniti da Veneto Agricoltura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VOLPAGO**
**Stop allagamenti  
il consorzio adegua  
i canali irrigui**
**► VOLPAGO**

Maggiore sicurezza contro le inondazioni a Volpago, Giavera, Nervesa e Trevignano grazie all'utilizzo dei canali irrigui San Carlo, Merlengo Sant'Andrà, Camalò, Ponente e dei loro affluenti. Ad annunciare il finanziamento del progetto è il Consorzio Bonifica Piave, che gestisce i canali, attraverso il suo account ufficiale di Facebook. Il primo lotto dell'opera costerà 200.000 euro ed il secondo 100.000. L'ente intende adeguare i canali per usarli anche per il deflusso delle acque piovane creando delle casse d'espansione. Questo darà maggiore sicurezza idraulica a Volpago, Giavera, Nervesa e Trevignano. La situazione di maggior rischio si è segnalata a Nervesa che subito due inondazioni a distanza di quaranta giorni tra gli scorsi luglio e settembre a causa delle forti piogge. Per prevenire i problemi nel futuro, almeno a Bavaria, il sindaco di Nervesa Fabio Vettori si era accordato con il Consorzio per l'utilizzo del canale di Ponente come vasca di laminazione nei mesi in cui è vuoto perché non serve all'irrigazione dei campi. A questo il Comune di Nervesa intende aggiungere un'altra vasca e pro-

porrà altri provvedimenti per il centro cittadino ed altre zone quando sarà pronta la perizia dell'ingegnere idraulico che ha incaricato di studiare la situazione.

**Gino Zangrando**



**PORTO TOLLE**

## Un filmato dinamico per lanciare il Parco del Delta ad Expo 2015

(gi.di.) Non c'è riunione, incontro o convegno tra enti istituzionali, enti, associazioni e privati operatori economici che non ci sia un forte grido di «assoluto bisogno di fare squadra se si vuole percorrere la strada della valorizzazione socio-economica del territorio sfruttando le peculiarità del delta».

Nella sala consiliare del Municipio di Porto Tolle, con il sindaco Claudio Bellan e il commissario del Parco, Mauro Giovanni Viti, sono convenuti i consiglieri regionali Graziano Azzalin e Stefano Falconi, il presidente della Provincia, Marco Trombini, l'ex presidente del Parco, Geremia Gennari e il direttore Marco Gottardi, il direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, Giancarlo Mantovani e il dirigente dell'Ufficio Unesco di Venezia, Philippe Pypaert con il consulente Giorgio Andrian, sindaci, assessori, consiglieri comunali e diversi rappresentanti di enti, associazioni di categoria e operatori turistici del delta.

Bellan ha sottolineato la volontà della sua Giunta di interloquire con l'Ente Parco «per una fattiva collaborazione pur in pre-



Mauro Giovanni Viti

senza della criticità del piano ambientale». Dopo il breve intervento dell'assessore alle attività produttive Michela Ferrarese, l'assessore Leonarda Ielasi e il presidente del consorzio di sviluppo, Angelo Zanellato, hanno presentato il progetto per l'Expo Milano 2015, un filmato «molto dinamico» che presenta tutte le potenzialità del Polesine. Il commissario del Parco Viti, alla sua prima uscita dalla nomina, ha esordito: «Dovrebbe essere Geremia Gennari a presentare i progetti per Expo 2015 perchè, tutto quello che c'è è frutto della sua gestione io


**ENTE PARCO** I relatori al convegno in Municipio a Porto Tolle

raccolgo l'impegno di portarlo avanti. Essendo dirigente regionale della sezione parchi posso dire che questo è il Parco più dinamico, il più attivo e continuerò sulla strada intrapresa. Significativi i 2 milioni 500 mila euro stanziati dalla Regione Veneto per la vivificazione delle lagune».

Il direttore del Consorzio di

bonifica Mantovani, ha illustrato i due progetti dell'ente consorziale, presentati dall'Ente Parco e finanziati dalla Regione Veneto per la vivificazione delle lagune. Pypaert dell'Unesco di Venezia ha poi assicurato che la candidatura Mab-Unesco «un'idea per lo sviluppo sostenibile, non è stata bocciata, a maggio la Commissione mondiale deciderà».

**PORTO TOLLE**

## Venerdì 30 ritornerà il "Tavolo azzurro"

Nella sala consiliare del Comune di Porto Tolle venerdì 30 gennaio alle 17 si riunirà il Tavolo azzurro per discutere delle problematiche del comparto pesca. Sarà l'occasione per discutere tra le altre cose delle progettualità ed attività in corso nelle lagune del Delta del Po, altresì si discuterà di una proposta di gestione dei porti presenti sul territorio (quello di Pila e gli approdi di Scardovari e Santa Giulia). Sarà dato

inoltre spazio al tema dello stato di crisi del comparto pesca, che in quest'ultimo periodo ha subito anche il colpo dell'emergenza delle cozze negli allevamenti nel mare antistante il Delta del Po. Sono attesi per discutere dell'argomento insieme al sindaco e ai rappresentanti delle cooperative pescatori, anche il presidente delle Provincia Marco Trombini e il direttore del Consorzio di bonifica Giancarlo Mantovani.



## PORTO TOLLE Preoccupato l'assessore Valerio Gibin per i tanti "punti neri"

# Allarme per le strade dissestate

«Una rete vecchia e con continui pericolosi cedimenti»

Anna Nani

PORTO TOLLE

Se da un lato a breve dovrebbero partire gli appalti per la sistemazione di piazza Alighieri a Scardovari e i lavori di risezionamento del tratto ovest di via Matteotti a Ca' Tiepolo (tutto con risorse reperite nelle casse comunali), secondo quanto affermato dall'assessore ai lavori pubblici Valerio Gibin le vere e proprie criticità per Porto Tolle nei prossimi anni riguarderanno proprio la viabilità.

Porto Tolle è il comune più esteso della provincia e il terzo del Veneto, sul territorio comunale, infatti, si snodano circa 200 chilometri di strade che sono state infrastrutturate negli anni 50 in una costante ricerca di equilibrio per una terra che si trova tra terra e mare. «Le sezioni delle caregiate sono ancora quelle di allora e ci troviamo a dover affrontare delle criticità sempre più rilevanti» sottolinea l'assessore secondo cui «il problema è dovuto all'uso che viene fatto degli scoli di bonifica, nati per il deflusso delle acque,

ma spesso utilizzati a fini irrigui, per cui il continuo innalzamento ed abbassamento dell'acqua porta a corrodere le sponde degli argini, con le conseguenze del caso».

Evidenzia Gibin come in alcuni punti del territorio «ci sono dei veri e propri tratti di strada che stanno collassando, a fronte delle risorse davvero limitate a disposizione dell'amministrazione, da qui la decisione di partecipare al bando regionale che aveva ad oggetto dei fondi per la sistemazione dei fossi,

dove il nostro comune ha ricevuto un finanziamento di 50 mila euro a fronte di una partecipazione superiore al 20%, pari a 12.500 €». L'ente appaltante sarà il Consorzio di Bonifica, che ha anche seguito la progettazione per conto del comune.



## PORTO VIRO

### I ragazzini della "Pio XII" pubblicitari per la bonifica



**BONIFICA** Una delle idrovore gestite dal Consorzio del delta

Gli alunni di due classi della scuola secondaria di primo grado «Pio XII» di Porto Viro diventeranno dei «Pubblicitari» del territorio ovvero, faranno conoscere attraverso la realizzazione di cartelloni pubblicitari l'attività del Consorzio di Bonifica Delta del Po.

Il "Progetto scuola" dell'Unione Veneta Bonifiche

denominato "Acqua, ambiente e territorio: alla scoperta del meraviglioso mondo dell'acqua" prevede due mascotte, Alex e Flora che hanno fatto visita alla scuola di Porto Viro. Gli studenti coinvolti in questo ampio progetto regionale che andrà ad interessare ben 20 classi, con circa 400 alunni tra scuole primarie e

secondarie di primo grado della Regione Veneto, avranno l'incarico di realizzare cartelloni pubblicitari per far conoscere l'attività del Consorzio di bonifica Delta del Po, un territorio particolarmente fragile ed equilibrato che ha bisogno di continue attenzioni da parte delle istituzioni.

«Viviamo in un territorio reso salubre e vivibile dall'uomo - ha ricordato Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio del delta - in cui vi sono ben 39 impianti idrovori efficientissimi e con il lavoro degli operatori dell'ente, provvedono quotidianamente a tenere all'asciutto un territorio di oltre 62 mila ettari, con picchi di anche quattro metri sotto il livello del mare. Infatti, in tale occasione si è parlato anche di irrigazione e subsidenza, fenomeno causato dall'estrazione del metano che, pur essendo cessata l'estrazione negli anni '60 ancor oggi è presente con un abbassamento di qualche centimetro all'anno».

«Si tratta di un percorso multimediale che ha compiuto i primi passi lo scorso anno scolastico - ha spiegato Andrea Crestani, direttore dell'Unione Veneta Bonifiche -. Quest'anno abbiamo voluto associare i nuovi media all'educazione ambientale e alla salvaguardia del territorio, al fine di accrescere il rispetto e la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo».

